



Daniela Lucangeli

## PROBLEM SOLVING: DALLA SCUOLA ALLA VITA QUOTIDIANA

Docente di psicologia  
dell'educazione e dello sviluppo

Università di Padova

**S**aper risolvere situazioni problematiche è un'abilità che facilita la gestione della vita quotidiana. A livello lavorativo è una dote considerata fondamentale ma, allo stesso tempo, difficile da individuare, anche se buona parte dei programmi scolastici, particolarmente quelli di matematica, prevedono di insegnare a risolvere i problemi. È quindi chiaro che le competenze da sviluppare a scuola non dovrebbero limitarsi ai soli concetti, ma estendersi a quei processi che rinforzano le abilità di risoluzione. Ecco alcuni esempi di strategie da implementare in classe:

**1) Insegnate a comunicare.** Fate in modo che gli studenti articolino il loro processo di risoluzione dei problemi. Questo può essere fatto chiedendo agli studenti di fornire una "soluzione a due colonne", cioè invitandoli a scrivere la loro soluzione mettendo tutti i calcoli in una colonna e tutti i ragionamenti fatti (espressi in frasi) nell'altra. Questo li aiuta a pensare in modo critico alla propria soluzione dei problemi e vi aiuta a identificare più facilmente dove potrebbero avere problemi. Lo stesso processo potrebbe essere incoraggiato in sessioni di tutoraggio individuale, magari chiedendo allo studente di risolvere il problema a voce alta, il che facilita la comprensione del meccanismo usato per arrivare alla soluzione finale.

**2) Incoraggiate l'indipendenza, ma senza temere il lavoro di gruppo.** Modellate il processo di risoluzione dei problemi, piuttosto che dare agli studenti già la risposta, e chiedete loro di fare domande o dare suggerimenti utili nel percorso. Invitateli poi a risolvere autonomamente i problemi, fornendo solo un'assistenza minima e solo quando necessario per superare gli ostacoli. Considerate che gli studenti possono profittevolmente aiutarsi a vicenda: parlare tra di loro li aiuta a pensare in modo più critico (e a volte anche



Getty Images

più semplice) ai passaggi necessari per risolvere un problema. Inoltre il lavoro di gruppo li aiuta a capire che i problemi spesso hanno più soluzioni possibili, e che alcune potrebbero essere più efficaci di altre.

**3) Lavorate sulle sicurezze.** Spesso, quando si lavora sui problemi in classe, gli studenti non sono sicuri di se stessi. Questa mancanza di fiducia può ostacolare il loro apprendimento. Come insegnanti è importante saper riconoscere quando lo studente, pur non avendo difficoltà con i concetti, si lascia condizionare dalle proprie ansie e/o insicurezze. A questo proposito risulta opportuno offrire a ciascuno studente delle certezze, magari fornendo un rinforzo positivo per fargli sapere che ha saputo padroneggiare un nuovo concetto o abilità.

*Le competenze da sviluppare non dovrebbero limitarsi ai soli concetti, ma estendersi a quei processi che rinforzano le abilità di risoluzione.*

**4) Trasmettete l'importanza del procedimento.** Idealmente lo studente dovrebbe, grazie agli esempi forniti in classe, imparare che la risoluzione dei problemi è un processo graduale. Bisognerebbe quindi sottolineare che il processo per arrivare alla risposta è più importante della risposta in sé, in modo che lo studente capisca che è naturale non avere una soluzione immediata. Ciò viene appreso accettando il ritmo di ciascun bambino nel fare e trovare le risposte, minimizzando quindi la pressione che spinge a dare la risposta giusta. ■